

Quesiti Elettricità Futura Workshop GME-Terna integrazione mercato italiano nel Single Intra-day Coupling

Quesiti e richieste di chiarimento sulla consultazione Terna n°43 per la modifica del Codice di Rete (v.2.1)

10/3/2021



Quesiti e richieste di chiarimento Consultazione CdR n°43

Premesse

Q: Rispetto alla piattaforma di nomina (PN) del mercato infragiornaliero in negoziazione continua chiediamo quali saranno le modalità di accesso e di funzionamento e se verranno messe a disposizione delle modalità di integrazioni automatiche o meno.

Alla luce della nuova configurazione del nuovo mercato, avremo anche nuovi flussi informativi (e.g. Programmi finali cumulati, programmi intermedi cumulati, saldo commerciale, quantità accettate, estremi inferiori/superiori dell'intervallo di fattibilità, fatturazione, ecc...); per ogni flusso informativo, riteniamo utile ricevere le seguenti informazioni:

- a) La piattaforma di pubblicazione
- b) Se la piattaforma renderà disponibile una modalità automatica per l'acquisizione (e.g. Web Service)
- c) Un esempio di file
- d) Nel caso si trattasse di un file XML sarebbe opportuno avere anche il tracciato XSD
- e) Rendere disponibile una eventuale un nuovo modello di fattura nell'ipotesi dell'introduzione di nuovi corrispettivi.

La predisposizione delle informazioni richieste consentirebbe all'operatore di poter implementare e predisporre, in tempo utile, quanto necessario per operare correttamente nel nuovo contesto di mercato.

Capitolo 4 – Regole per il dispacciamento

Orario comunicazione esiti MSD, MI CRIDA ed MI XBID:

Chiediamo di dettagliare gli orari di gate-closure e comunicazione degli esiti di tali mercati al fine di poter tener conto della sequenza di svolgimento delle attività sul mercato dei seguenti eventi:

- Nomine preliminari
- Nomine definitive
- Presentazione offerte
- Definizione quantità accettate
- Intervalli di fattibilità
- Programmi finali cumulati

Informazioni preliminari al mercato infragiornaliero in negoziazione continua

Nel paragrafo 4.7.10.2 è indicato che “Al fine di poter eseguire il processo delle sessioni del Mercato Infragiornaliero in asta, il Gestore della Rete aggiorna i valori dei limiti ammissibili dei transiti di energia elettrica tra le zone che partecipano al Mercato Infragiornaliero in asta, in modo da azzerare la capacità di trasporto disponibile per il Mercato Infragiornaliero in negoziazione continua”. Di fatto ciò appare funzionale alla sospensione del mercato a negoziazione continua durante le aste intraday.

Q: Considerato che l'azzeramento è relativo ai transiti tra le zone, è comunque consentito operare – in negoziazione continua e durante l'asta intraday - tra impianti all'interno della medesima zona?

Q: Per la negoziazione delle ore 1° e 13° i tempi si riducono a soli 30' a causa dei blocchi per CRIDA. Nell'intervallo che va dalle 9.40 alle 10.30 con l'interruzione per CRIDA e successivi esiti, la negoziazione su XBID per l'ora 12° rimane comunque aperta fino alle 10.00?

Definizione dei programmi intermedi cumulati e dei programmi finali cumulati

Nel paragrafo 4.7.10.4 è riportato che “Successivamente all'orario di chiusura del Mercato Infragiornaliero in negoziazione continua di un dato periodo orario, e per ciascun periodo orario, gli Udd dei punti di dispacciamento o i soggetti da questi delegati hanno l'obbligo di indicare su ciascuna unità nella propria titolarità, per il tramite dell'apposita piattaforma di nomina del Mercato Infragiornaliero in negoziazione continua, le quantità di energia che intendono immettere o prelevare dalla rete”.

Q: Si conferma che, in assenza di successive modifiche, saranno considerate come finali le nomine preliminari presenti sulla piattaforma per quel dato periodo orario? Se un operatore decidesse di non negoziare nulla sul mercato continuo, oppure optasse per lo sbilanciamento a programma, sarebbe comunque necessario presentare un flusso di nomina pari a 0?

Saldi commerciali calcolati dal Gestore del Mercato

Nel paragrafo 4.10.7.5 è indicato che “In esito al Mercato Infragiornaliero a negoziazione continua, con riferimento ad un aggregato di punti di dispacciamento e ad un periodo orario, il saldo commerciale calcolato dal Gestore del Mercato è considerato ceduto, se positivo, o acquistato, se negativo: a) dall'operatore di mercato intestatario dell'aggregato di punti di dispacciamento, qualora si tratti di un operatore ammesso al Mercato elettrico, prestante congrue garanzie al Gestore del mercato”.

Q: Chiediamo di esplicitare in modo più chiaro che cosa significa che il TSO può diventare titolare del saldo commerciale nel caso in cui l'operatore non presenti garanzie congrue al GME. Per il GME dovrà essere prestata garanzia ad-hoc oppure si farà riferimento a quella prestata per MGP e MI ad asta? In merito alle garanzie da prestare a Terna, come si intende procedere?

Obblighi di offerta

Q: In riferimento all'attività di nomina (par. 4.7.10.4) è importante che sia consentita l'allocazione di una data posizione commerciale anche come somma algebrica di variazioni di programma contrapposte. Tale soluzione, coerente con l'orientamento espresso dal GME all'interno della consultazione 02/2020 "Integrazione del mercato elettrico italiano con il Single Intraday Coupling", consentirebbe di replicare l'attuale schema in cui è possibile bilanciare la posizione nelle 7 sessioni di MI (che in futuro diventeranno solo 3, coerenti con le CRIDA).

Q: I controlli di congruità effettuati dal GME sulle nomine definitive sono gli stessi applicati alle nomine preliminari?

Al paragrafo 4.8.2 del cap.4 si evince l'obbligo di nomina anche per le UP rilevanti non abilitate.

Q: Richiediamo di specificarne il motivo. Riteniamo opportuno non far rientrare le UP rilevanti non abilitate nel processo di nomina al fine di evitare impatti organizzativi sulla gestione delle UP non abilitate. In particolare, essendo le condizioni economiche di sbilanciamento a programma e sbilanciamento fisico identiche per le UP non abilitate, non si ravvisa la necessità di presentare alcun dato di nomina se non per limiti derivanti dalle garanzie prestate.

Interazione tra MI ed MSD: determinazione quantità accettate nelle sotto-fasi definitive MSD1 e 4 e nel MI2 ed MI3

Dallo schema in consultazione, pur in assenza di orari precisi risulta che la gate closure e gli esiti di MI2 ed MI3 sono successivi agli esiti rispettivamente di MSD1 ed MSD4 (quantità accettate ed intervalli di fattibilità) di che stabiliscono l'intervallo entro cui devono ricadere sia il programma intermedio cumulato che il programma finale cumulato.

Q: Chiediamo innanzitutto quale sia il programma di riferimento a partire dal quale determinare i margini di potenza che possono essere offerti in vendita e acquisto per la presentazione delle offerte su MI2/MI3: tale programma include il programma aggiornato cumulato precedente o anche le pre-nomine e gli esiti MSD1/4 come sembrerebbe da procedura indicata al nuovo par. 4.3.4. Capitolo 4? In quest'ultimo caso si chiede di dettagliare le tempistiche di aggiornamento, a

valle degli esiti MSD 1 e 4, del margine di potenza disponibile sia a salire e a scendere per l'offerta in MI2 ed MI3.

Q: In caso di aggiornamento tardivo dei margini di offerta validi potrebbe verificarsi l'eventualità che l'operatore presenti offerte su MI ad asta che risultino poi incoerenti con l'intervallo di fattibilità: in tal caso il GME in fase di elaborazione di MI accetterà o rigetterà tali offerte? In caso siano accettate quantità che portano il programma aggiornato cumulato ed il programma intermedio cumulato fuori dall'intervallo di fattibilità, quali sono le conseguenze dal punto di vista del settlement delle quantità accettate e della programmazione?

Ci sembra che il caso si possa presentare non solo a seguito di aggiornamenti tardivi ma semplicemente agendo su CRIDA2 prima che siano disponibili i limiti di fattibilità di MSD1.

Q: Se, ad esempio, un operatore agisse su una UP in CRIDA2 prima dell'esecuzione di MSD1 e il programma in esito a CRIDA2 non ricadesse nei limiti di potenza definiti a valle di MSD1 o successive fasi, come verrebbe gestito lo sforamento di tali limiti?

È quindi necessario che l'esito MSD1 sia noto con un congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la sottomissione delle offerte in CRIDA2. In caso di ritardo della pubblicazione degli esiti di MSD dovrebbe esser posticipato del medesimo tempo la possibilità di presentare offerte per la CRIDA2.

Q: È necessario chiarire se gli esiti di MSD1 e 4 in termini di quantità accettate e remunerate sono fissati definitivamente alla comunicazione degli esiti, oppure aggiornati tenendo conto degli esiti MI2/MI3 (quindi se nella formula di calcolo delle quantità accettate di cui al par. 7.1.2 dell'Allegato A.22 il termine P_{MI} include gli esiti dell'ultimo MI che ha negoziato una data ora, es. MI2 per le ore di delivery 1-4).

Per l'elaborazione della risposta, chiediamo di utilizzare il seguente esempio: si consideri una UP con potenza minima 50 MW e Pmax 100 MW. Il programma aggiornato cumulato MI1 per l'ora 1 è di 30 MWh e l'operatore ha pre-nominato su tale UP 10 MWh; 40 MWh è dunque il programma intermedio cumulato di riferimento per MSD1. Terna in MSD1 accetta 10 MWh a salire e fissa l'intervallo di fattibilità $\text{Programma} \geq 50 \text{ MWh}$.

Q: Per la presentazione di offerte su MI2 qual è il programma di riferimento e quali sono le massime quantità che possono essere offerte ed accettate in vendita ed in acquisto? È contemplata l'eventualità di un ricalcolo delle quantità remunerate in esito ad MSD1 a valle degli esiti MI2? Nell'esempio, è possibile per l'operatore negoziare i 10MWh a salire al prezzo MI2

invece che al prezzo selezionato in MSD1? Se, causa tardiva comunicazione degli esiti MSD1, vengono accettate quantità in acquisto su MI2 fino ad azzeramento del programma intermedio cumulato, che tipo di regolazione economica si prevede?

Nello schema proposto da Terna al paragrafo 4.9.5.1 gli intervalli di fattibilità provvisori traggono più sottofasi dell'MSD ex-ante e la necessità di far ricadere il programma di riferimento all'interno dell'intervallo provvisorio relativo alle 4 ore successive a quelle della sottofase di riferimento questi intervalli introduce una rigidità superiore a quella presente nello schema attuale (oggi in caso di accidentalità lo sbilanciamento riguarda, nella condizione peggiore, le 4 ore successive, posso rinegoziare la mia posizione nella sessione successiva di MI). Se viene confermata questa interpretazione, è necessario comprendere il razionale di tale scelta e, come osservazione preliminare che richiediamo di considerare ai fini del workshop, una soluzione ottimale sarebbe prevedere:

1. in prima battuta la rimozione dei vincoli sul programma intermedio cumulato derivanti dagli intervalli di fattibilità provvisori per i soli periodi orari appartenenti alla sottofase successiva e non inclusi in ulteriori sottofasi successive (eliminazione dell'ultimo paragrafo del paragrafo 4.9.5.1)
2. Come second best, che gli intervalli di fattibilità preliminari non vadano ad incidere sulla determinazione dei margini a salire e a scendere calcolati dal GME e applicati su LTS.

Interazione tra negoziazioni XBID e quantità accettata MSD

Q: Nel corso dell'elaborazione di una sotto-fase MSD, ai fini della negoziazione su MI XBID di una UP abilitata, qual è il programma di riferimento per calcolare i margini di potenza disponibili? Come si tiene conto, infine, di tali negoziazioni per il calcolo della quantità accettata su MSD?

Richiediamo di chiarire i seguenti quesiti utilizzando anche in questo caso l'esempio precedente: programma di riferimento in ingresso ad MSD1 per l'ora 1 pari a 40 MWh. Ipotizzando l'accettazione in XBID di un'offerta in vendita dell'UP di per 10 MWh su XBID in vendita prima degli esiti MSD1:

Q: Terna, per garantire l'intervallo di fattibilità ($P>50$ MWh) e calcolare le quantità accettate e remunerate MSD si baserà sul programma aggiornato sulla base di tale transazione XBID? Si chiede di specificare l'esempio anche in caso di accettazione su XBID di 40 MWh in acquisto sulla UP.

Q: Con riferimento alle ore del giorno che non sono più oggetto di negoziazione in altre sotto-fasi MSD, la quantità accettata e remunerata su MSD viene definita in esito a MSD stesso o è ricalcolata a valle delle negoziazioni su XBID successive?

Q: A valle di MSD 1 si ipotizzi che l'operatore effettua transazioni su XBID e procede ad una nomina definitiva di 10 MWh sull'UP1: quale risulterà il programma finale cumulato (50 o 60 MW)? Saranno ricalcolate le quantità remunerate in esito a MSD1?

Q: Chiediamo inoltre conferma se, al momento della comunicazione degli esiti MSD1 viene contestualmente aggiornato il margine di potenza disponibile sull'UP per presentare offerte su XBID relative all'UP stessa (nonché quello del portafoglio zonale che include l'UP) e con quali tempistiche.

Al paragrafo 4.9.5.1 è specificato che “per i soli periodi orari appartenenti alla sottofase successiva a quella in oggetto e non inclusi in ulteriori sottofasi successivamente il programma di riferimento per la sottofase successiva a quella in oggetto dovrà essere ricompreso entro gli estremi dell’intervallo di fattibilità provvisorio definito nella sottofase in oggetto”.

Q: Come viene regolarizzato il settlement di eventuali quantità che non ricadono nell’intervallo di fattibilità?

Si riporta l’esempio del DCO GME 02/2020 (nota 41 a pag. 21): “Si ipotizzi che un operatore sia titolare delle UP1 e UP2 le quali hanno entrambe un margine a salire di 200 MWh, che tale operatore non abbia partecipato a MGP e MI e che abbia venduto esclusivamente su MI-XBID 300 MWh con riferimento all’ora 1 del giorno D. Prima di conoscere gli esiti del MSD1, tale operatore avrebbe sul proprio portfolio un margine a salire di 100 MWh, dato dalla differenza tra la somma dei margini a salire delle due UP (pari a 400 MWh) e del saldo in vendita già maturato negoziando su MI-XBID (300 MWh). Si ipotizzi altresì che Terna, in esito a MSD, abbia definito per entrambe le unità un margine di fattibilità da 50 MWh a 100MWh. Ciò implica che tale operatore non solo non avrebbe alcun margine a salire per poter negoziare su MI-XBID ma che la sua posizione commerciale (pari a 300 MWh) non potrebbe essere programmata completamente sulle due UP, sulle quali al massimo potrebbe programmare un totale di 200 MWh (100 MWh su UP1 e 100 MWh su UP2) nel rispetto dell’intervallo di fattibilità definito da Terna”.

Q: Chiediamo di chiarire come è previsto che venga gestita tale situazione.

Allegato A.22 - Procedura per la selezione delle risorse per la fase di programmazione del MSD

Comunicazione Intervalli di fattibilità

Q: Richiediamo di chiarire se in esito a ciascuna sotto-fase MSD Terna comunicherà, oltre all'intervallo di fattibilità (come previsto dal par. 7.1.5.11), anche gli intervalli parziali a partire da cui il primo è stato determinato.

Altri quesiti

Partecipazione UPV/UCV per utilizzo physical transmission rights (tematica da confermare nel DCO)

Q: Sulle frontiere su cui sarà operativo XBID si prevede la possibilità di utilizzo della capacità di trasporto acquistata su asta esplicita yearly o monthly anche tramite nomina h-1 sulle unità virtuali di importazione/esportazione?

A supporto della domanda, illustriamo un possibile esempio. Un operatore titolare di diritti di trasporto long term per 1000 MWh di importazione verso la zona Italia Nord nomina 800 MWh secondo le attuali tempistiche prima di MGP.

Q: Si conferma che i 200 MWh non utilizzati saranno riallocati nell'asta implicita MGP mentre gli 800 MWh nominati, potranno essere oggetto di offerta sull'unità di importazione della zona Italia NORD sia sui mercati ad asta MGP/MI, sia sul MI continuo? Lo sbilanciamento effettivo dell'unità di importazione sarà calcolato come differenza il programma aggiornato cumulato di tale UP in esito alla sessione di nomina definitiva ed il programma di immissione corrispondente agli 800 MWh nominati?

Partecipazione UCA

Q: Una società titolare di sole UCA può prendere parte al mercato continuo? Per chi è invece è titolare sia di portafoglio UCA che di portafoglio UP, si conferma la possibilità di bilanciare energia

sul mercato continuo tra i due portafogli sia restando nell'ambito della stessa zona che eventualmente sfruttando i margini di capacità di trasporto tra zone diverse (ad esempio riacquistando su UP al CNOR per vendere in parallelo su una UCA al CSUD)? È corretta l'interpretazione per cui lo spostamento di energia tra zone si traduce nella generazione di due posizioni commerciali di segno opposto nelle zone coinvolte e in successive nomine su UP e UC coerenti con tali posizioni?



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese elettriche che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Rappresenta e tutela produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, trader, distributori, venditori e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro.